



Sindacato Autonomo

# FEDIRETS

Federazione Dirigenti e Direttivi Enti Territoriali e Sanità

## Sezione **FEDIR** (già Fedir Sanità)

Segreteria Nazionale



### A PROPOSITO DI POTENZIAMENTO O DEPOTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI DEI SEGRETARI ...

L'emendamento al cosiddetto Decreto Milleproroghe approvato di recente per introdurre "Disposizioni urgenti per il potenziamento delle funzioni dei segretari comunali e provinciali" (art. 17bis), desta viva preoccupazione nel sindacato Fedir. Il governo, dopo essersi reso responsabile di una lunga latitanza in materia, ora ritiene di poter risolvere tutto con interventi "tampone", di carattere speciale, transitorio e temporaneo che non tengono conto né dello stato di diritto della categoria né della contingenza degli enti locali. È evidente, già solo dopo una prima lettura del testo parlamentare (non ancora esaminato in Senato), che non siano state ponderate adeguatamente le specificità della fattispecie che è poliedrica e come tale andrebbe trattata.

In forza di una dichiarata e procurata impellenza e attraverso lo schermo della transitorietà della norma da inserire nel Milleproroghe, si è pensato di dilatare il tempo consentito ai vicesegretari di sostituire i segretari e di ampliare, in maniera incoerente, il bacino dei Comuni in cui i vicesegretari potrebbero agire, creando così una palese disparità di trattamento con i segretari di ruolo. Ecco perché: mentre i segretari che iniziano la carriera dopo un regolare percorso di formazione, possono accedere a enti con popolazione fino a 3.000 abitanti, i vicesegretari potranno, in assenza di opportuni e tempestivi correttivi, esercitare nei Comuni fino a 5.000 abitanti, anche riuniti in convenzioni purché di popolazione non superiore ai 10.000 abitanti.

Quindi, in spregio alle vigenti disposizioni per l'accesso e la progressione in carriera, potranno operare funzionari comunali in vece di segretari che, avendo vinto un concorso ad hoc, operano da anni ed attendono, per accedere ai comuni con popolazione maggiore di 3000 abitanti, di ultimare un impegnativo percorso di formazione obbligatoria, con prove scritte e orali.

La politica che oggi intende farsi carico del problema della carenza dei segretari, dovrebbe ricordare che i Segretari Comunali sono dipendenti del Ministero dell'Interno e non possono essere chiamati in causa solo quando è necessario garantire l'attività amministrativa nelle sedi non coperte da titolare. Si tratta di una figura obbligatoria ex lege e se i Sindaci non nominassero il Segretario Comunale andrebbero commissariati dallo stesso Albo che ignora e avalla, con studiata indifferenza e ignavia, anche le situazioni più paradossali e ormai radicate nei Comuni.

E ancora va ricordato che ci sono circa 600 Segretari Comunali destinati alla prima nomina mai interpellati per la presa in servizio, che affollano inutilmente l'albo nazionale.

Fedir sottolinea che esistono soluzioni coerenti al sistema e al ruolo che, evidentemente, non sono gradite alla "classe dei sindaci". Ad esempio, sarebbe auspicabile introdurre minime modifiche all'assetto vigente stabilendo che i Comuni privi di Segretario possano essere coperti da Segretari di fascia inferiore ma anche che la spesa non vada computata in bilancio tra quella del cd "personale" in quanto spesa obbligatoria e, infine, – in caso di carenza di segretari – l'Albo dovrebbe attingere obbligatoriamente tra gli iscritti ai vari Albi regionali.



Un cambiamento culturale è ormai non più procrastinabile: la categoria reclama a gran voce un legislatore che ascolti senza diffidenza le necessità dei segretari e degli enti locali, comprendendo le difficoltà in cui operano i segretari e, infine, un Albo Nazionale e delle sezioni regionali attente ed aperte all'ascolto, pronti ad agire a tutela della professionalità e, di conseguenza, dell'intero sistema delle autonomie locali.

Essendo state nuovamente disattese aspettative e richieste più volte manifestate, oggi Fedir si chiede quale fiducia si possa riporre in un emendamento che, con un pizzico di ironia e consapevolezza, potrebbe sintetizzarsi in "Disposizioni urgenti per il depotenziamento delle funzioni dei segretari comunali e provinciali".

Per tali ragioni Fedir- Dipartimento Segretari comunica che metterà in atto un serrato e puntuale piano di azione per paralizzare gli effetti aberranti che la norma può produrre e chiede la collaborazione di tutti i colleghi per intervenire con tempestività, laddove necessario.

